

VERBALE n.24
SEDUTA DEL 02 /07/2026

(Redatto ai sensi dell'art. 32 Regolamento del Consiglio Comunale)

L'anno 2026 (duemilaventisei) il giorno 2 (due) del mese di luglio la Commissione 8 è convocata, alle ore 16:00, in presenza, presso il Salone Dei Duecento, Palazzo Vecchio, e, secondo quanto previsto dall'articolo 22 del Regolamento del Consiglio Comunale, in sede consultiva, con il seguente ordine dei lavori:

- Comunicazioni della Presidente;
- Esame ed eventuale espressione di parere sulla Mozione n.M00605-26.Proponente: Guglielmo Mossuto. Oggetto: Installazione di cancellate di sicurezza presso il sottopasso pedonale di Piazza delle Cure per l'interdizione del passaggio nelle ore notturne. E' stato invitato Michele Pierguidi, Presidente del Consiglio di Quartiere 2 .
- Esame ed eventuale espressione di parere sulla Mozione n. M00962-26.Proponenti: Alessandro Emanuele Draghi, Giovanni Gandolfo, Angela Sirello, Matteo Chelli. Oggetto: Istituzione della figura dell'“Housekeeper” di Quartiere per il monitoraggio del decoro urbano e costituzione dell'Ufficio ad hoc per il Decoro Cittadino"
- Approvazione verbali precedenti sedute.
- Varie ed eventuali.

Per la Segreteria della Commissione 8: Serena Peccianti.

E' inoltre presente Michele Pierguidi, Presidente del Consiglio di Quartiere 2 .

- alle ore 16:00 sono presenti i seguenti Consiglieri/e : Alessandra Innocenti, Balli Cristiano, Edoardo Amato in sostituzione di Patrizia Bonanni, Collese Stefania, Draghi Alessandro, Giovanni Graziani, Alberto Locchi, Michela Monaco, Luca Milani, Chelli Matteo in sostituzione di Sirello.

La Presidente Innocenti, accertata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta alle ore 16:01.

Sono presenti i seguenti Consiglieri/e:

CARICA	NOMINATIVO	IN SOSTITUZIONE DI
Presidente	Presidente INNOCENTI Alessandra	
Componente	BALLI Cristiano	
Componente	AMATO Edoardo	BONANNI Patrizia
Componente	COLLESEI Stefania	
Componente	DRAGHI Alessandro Emanuele	

Componente	GRAZIANI Giovanni	
Componente	LOCCHI Alberto	
Componente	MASI Lorenzo	
Componente	MILANI Luca	
Componente	MONACO Michela	
Componente	CHELLI Matteo	Sirello Angela

La Presidente dichiara aperta la seduta della Commissione alle 16:01 e informa i commissari che il verbale della seduta precedente è a disposizione presso la postazione della segreteria per l'approvazione definitiva in assenza di osservazioni.

Successivamente, la Presidente illustra l'ordine dei lavori, che prevede la trattazione di due atti:

1. La **mozione n. 605-2026**, presentata dal Consigliere Guglielmo Mossuto, avente a oggetto l'installazione di cancellate di sicurezza presso il sottopasso pedonale di Piazza delle Cure per l'interdizione del passaggio nelle ore notturne.
2. La **mozione n. 962 2-026**, a firma dei Consiglieri Draghi, Gandolfo, Sirello e Chelli riguardante l'istituzione dell'Housekeeper di quartiere e di un ufficio ad hoc per il decoro cittadino.

In merito alla mozione n. 6052026-, la Presidente comunica di aver invitato in audizione il Presidente del Quartiere 2, Michele Pierguidi. Informa inoltre la Commissione di essersi confrontata con il proponente, Consigliere Mossuto, il quale ha ribadito la propria impossibilità a partecipare alle sedute pomeridiane. A seguito di tale confronto, e in conformità con la precedente decisione della Commissione di non modificare l'orario delle sedute, la Presidente annuncia che si farà portavoce dell'atto, illustrandolo formalmente per consentire la votazione in Commissione e il successivo inoltro al Consiglio Comunale.

L'annuncio della trattazione dell'atto in assenza del proponente suscita un dibattito di natura procedurale:

- Il Consigliere Draghi pone una questione pregiudiziale ai sensi dell'art. 70 del Regolamento del Consiglio comunale, sottolineando che da prassi non è mai successo che un atto venga discusso senza la presenza del proponente.
- La Consiglieria Sirello chiede chiarimenti interpretativi sul Regolamento del Consiglio Comunale, domandando in base a quale articolo sia possibile illustrare e discutere una mozione in assenza del suo unico firmatario, suggerendo piuttosto il rinvio dell'atto o la convocazione di una seduta straordinaria in orario mattutino.
- La Presidente replica specificando che l'atto è depositato da diversi mesi (aprile) e che la Commissione ha il dovere di rispettare i tempi istituzionali, evitando la convocazione di sedute straordinarie legate alle sole esigenze personali di un consigliere.

- Il Consigliere Masi rileva che il Regolamento non disciplina esplicitamente tale fattispecie, pur richiamando un recente precedente in Consiglio Comunale in cui un atto (question time/emendamento) di un consigliere assente è stato letto dal Presidente. Definisce la procedura una forzatura regolamentare, pur comprendendo la necessità di sbloccare l'atto.
- Il Consigliere Milani interviene a supporto della Presidenza, ricordando che la Commissione si era già espressa contro una seduta straordinaria. Cita l'articolo 36, comma 3, del Regolamento del Consiglio Comunale per chiarire che in Commissione (organo consultivo e istruttorio) non possono essere decise questioni pregiudiziali o sospensive. Richiama anch'egli il recente precedente degli emendamenti della Consiglieria Del Re per invitare la Commissione a procedere con l'audizione e il voto.
- Il Consigliere Draghi dichiara quindi che la sua non è una questione pregiudiziale ma una osservazione.

La Presidente dà quindi la parola al Presidente del Quartiere 2 Pierguidi, il quale esprime netta contrarietà all'ipotesi di chiusura notturna del sottopasso di Piazza delle Cure, motivando la posizione del Quartiere attraverso i seguenti punti:

- Le persone che stazionano nel sottopasso rifiutano sistematicamente le soluzioni abitative e l'assistenza offerte dai servizi sociali del Comune, preferendo tale collocazione per scelta e dinamiche personali.
- L'accumulo di materiali (come libri e arredi di fortuna portati da privati) ha alterato nel tempo l'equilibrio della zona. Per contrastare il degrado, l'Amministrazione ha attivato un servizio straordinario con la società ALIA, che ogni mercoledì pomeriggio effettua una sanificazione profonda e la rimozione dei giacigli.
- Il sottopasso rappresenta un collegamento pedonale e ciclabile vitale e sicuro per l'attraversamento della ferrovia tra Campo di Marte e il resto della città, specialmente di notte. La sua chiusura costringerebbe i cittadini (inclusi soggetti fragili) a utilizzare il cavalcavia delle Cure, tragitto ritenuto decisamente meno sicuro.

Il Presidente Pierguidi conclude affermando che la chiusura notturna rappresenterebbe una sconfitta per l'Amministrazione e che il Quartiere 2 si è già espresso per due volte in modo unanime contro tale soluzione.

La Presidente ringrazia il Presidente Pierguidi e apre il dibattito.

- **Il Consigliere Sabatini** si dichiara d'accordo con la linea del Presidente Pierguidi circa la necessità di considerare la vicenda sotto il profilo sociale e umano. Condivide l'efficacia delle pulizie settimanali della Polizia e di ALIA, ma ne suggerisce un'intensificazione (ogni due o tre giorni) per impedire il ripristino dei bivacchi. Pur non escludendo la chiusura come extrema ratio qualora la situazione degenerasse, ribadisce che la priorità deve essere la difesa e il presidio costante dello spazio pubblico.
- Il Consigliere Balli evidenzia una presunta frammentarietà politica all'interno delle forze di opposizione di centrodestra sul tema della gestione della città e della mozione stessa. Esprime parere serenamente contrario all'atto e dichiara la disponibilità a procedere con il voto.
- La Consiglieria Collese interviene richiamando la complessità dei fenomeni legati ai senza fissa dimora, già trattati in Commissione Sanità e Politiche Sociali, sottolineando come le misure puramente repressive o di chiusura fisica non risolvano il problema, ma si limitino a spostarlo geograficamente. Esprime contrarietà alla chiusura di un'infrastruttura destinata a diventare

ancora più strategica con il futuro passaggio della tramvia, e concorda con l'ipotesi di intensificare i passaggi di pulizia e controllo.

Non essendoci altri interventi, la Presidente chiede alla segretaria di passare all'espressione di voto sulla Mozione 605-2026.

ESITO: PARERE CONTRARIO

Presenti (11) undici: Innocenti, Sabatini in sostituzione di Schmidt, Balli, Bonanni, Conti, Collese, Draghi, Graziani, Milani, Monaco, Sirello.

Favorevoli (0) zero

Contrari (8) otto: Innocenti, Balli, Bonanni, Conti, Collese, Graziani, Milani, Monaco.

Presenti non votati (3) tre: Sabatini in sostituzione di Schmidt, Draghi, Sirello

Astenuti (0) zero.

Si passa all'esame del secondo atto all'ordine del giorno, la mozione n. 962- 2026.

La Presidente dà la parola al Consigliere Draghi per l'illustrazione. Il Consigliere Draghi illustra la propria proposta di mozione, volta all'istituzione della figura dell'"Housekeeper" del decoro urbano. Il proponente spiega che l'idea nasce da un'esperienza lavorativa presso l'USL Toscana Centro, dove tale figura monitora gli spazi pubblici e la funzionalità degli arredi. Evidenzia che, sebbene a Firenze esista l'Assessorato al decoro urbano (guidato da Caterina Biti), questo è privo di una struttura dedicata e di dipendenti propri, a differenza di quanto operato da Roma Capitale per il Giubileo. La figura proposta dovrebbe operare a livello rionale nei cinque quartieri cittadini (ipotizzandone due per il Quartiere 5 in quanto più popoloso) con il compito di monitorare capillarmente il territorio. Le mansioni includerebbero la segnalazione di cartelli divelti, segnaletica mancante, scritte sui muri, lampioni spenti, giochi rotti nei parchi e rastrelliere con biciclette abbandonate. L'atto propone la creazione di una cabina di regia e la stipula di un protocollo d'intesa tra il Comune, i quartieri, le direzioni tecniche (Mobilità, Ambiente), la Polizia Municipale e le aziende partecipate, valorizzando al contempo il contributo del volontariato e di associazioni già attive, come la Fondazione Angeli del Bello.

La Presidente Innocenti ringrazia il consigliere, ma esprime perplessità in merito alla fattibilità della proposta. Riferisce una nota dell'Assessora Biti secondo cui la città non può essere gestita con le logiche di un'azienda o di un albergo. Ritiene che la gestione del territorio sia già in capo a direzioni tecniche competenti e che una o due figure per quartiere risulterebbero insufficienti a fronteggiare le reali dimensioni demografiche e territoriali (es. i 130.000 abitanti del Quartiere 5).

La Presidente apre il dibattito ai Consiglieri.

- La Consigliera Collese dichiara di condividere l'attenzione per il tema del decoro, ma giudica la soluzione proposta sottostimata rispetto ai bisogni della città. Evidenzia che esistono già strumenti dedicati, quali gli ispettori di Alia, la polizia di prossimità, gli uffici URP dei quartieri e i consiglieri stessi. Sottolinea che l'efficacia del decoro urbano dipende principalmente dal senso civico dei cittadini e dall'educazione, citando l'esempio virtuoso del comitato di Piazza Tanucci, capace di rigenerare l'area attraverso l'impegno collettivo.

- Il Consigliere Sabatini si esprime a favore della mozione, giudicandola di sicuro interesse e non ridondante. Evidenzia come il degrado urbano a Firenze sia dilagante, citando il fenomeno dei *writers* (es. sul Ponte da Verrazzano) e la scarsa cura di elementi stradali come guardrail, spartitraffico. Ritiene che l'attuale sistema di Global Service si stia dimostrando inefficace sia in centro che in periferia, e che lo stimolo di nuove soluzioni possa l'inviare un messaggio positivo alla cittadinanza.
- Il Consigliere Balli concorda con la Consiglieria Collesei, ricordando che la città è regolata da competenze distinte e contratti di servizio specifici (es. l'alta sorveglianza e la vigilanza stradale affidate ad AVR nel Global Service). Specifica che la delega politica di un assessore ha una natura trasversale e di indirizzo che prescinde dalla presenza di un ufficio dedicato. Ritiene infine che i presidenti e i consiglieri di quartiere abbiano già la piena capacità di intercettare e canalizzare le segnalazioni del territorio verso gli organi risolutori.
- Il Consigliere Draghi prende atto delle perplessità e riferisce di un confronto con l'Assessora Biti sul tema. Precisa che l'Housekeeper non andrebbe a sostituire i grandi interventi strutturali, ma si farebbe carico della piccola manutenzione e del micro-decoro. Tale figura professionale agirebbe da raccordo facilitato tra il cittadino e la macchina burocratica (es. tramite l'uso di QR code e contatti diretti), operando con una competenza tecnica superiore rispetto alla segnalazione del singolo cittadino all'URP.

La Presidente Innocenti ribadisce la complessità di istituire una figura con responsabilità così ampie e indefinite in una grande città, ritenendo lo strumento più adatto a piccoli comuni. Annuncia pertanto il proprio voto contrario.

Non essendoci altri interventi si procede all'espressione di parere.

ESITO:PARERE CONTRARIO

Presenti (11) undici: Innocenti, Sabatini in sostituzione di Schmidt, Balli, Bonanni, Conti, Collesei, Draghi, Graziani, Milani, Monaco, Sirello.

Favorevoli (3) tre: Sabatini in sostituzione di Schmidt, Draghi, Sirello.

Contrari (8) otto: Innocenti, Balli, Bonanni, Conti, Collesei, Graziani, Milani, Monaco.

Presenti non votanti(0) zero

Astenuti (0)zero.

La Presidente dichiara conclusa la seduta alle 17:10.

Verbale letto ed approvato nella seduta del 09.07.2026

La Segretaria
Serena Peccianti.

La Presidente
Alessandra Innocenti